



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA
MOBILITA' RIGUARDANTE LA A4 (TRATTO VENEZIA - TRIESTE)
ED IL RACCORDO VILLESSE - GORIZIA**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n° 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i.
VIA VITTORIO LOCCHI N. 19 - 34143 - TRIESTE
Tel 040 3189542 - 0432 925542 - Fax 040 3189545
commissario@autovie.it - commissario@pec.commissarioterzacosria.it

Legge 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. "Legge Obiettivo")
Primo Programma Nazionale Infrastrutture Strategiche
Intesa Generale Quadro Ministero Infrastrutture e Trasporti - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Intesa Generale Quadro Governo - Regione del Veneto

CORRIDOI AUTOSTRADALI E STRADALI
COMPLEMENTO DEL CORRIDOIO STRADALE 5 E DEI VALICHI CONFINARI
ASSE AUTOSTRADALE

AMPLIAMENTO DELLA A4 CON LA TERZA CORSIA

**II LOTTO: TRATTO SAN DONA' DI PIAVE - SVINCOLO DI ALVISOPOLI
Sub-lotto 3: Asse autostradale
NUOVO SVINCOLO E CASELLO DI SAN STINO DI LIVENZA
PROGETTO DEFINITIVO**

AMBIENTE

Studio di impatto ambientale

Format di supporto screening VincA

TEMATICA

S

N. ALLEGATO e SUB.ALL.

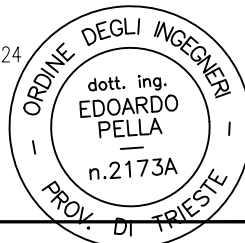
00.06.0.0

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
4					
3					
2					
1	31.05.2022	Prima emissione	MV	MV	EP

COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE GENERALE:

S.p.A. AUTOVIE VENETE :

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. da:
dott. ing. Matteo RIVIERANI
dott. ing. Edoardo PELLA



PROGETTAZIONE SPECIALISTICA:

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. da:

Parte generale ed integrazione tra le prestazioni specialistiche:
dott. agr. Marco VECCHIATO



SUPPORTO TECNICO OPERATIVO LOGISTICO

S.p.A. AUTOVIE VENETE

34143 TRIESTE - Via V. Locchi, 19 - tel. 040/3189111
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. - Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia
CONCESSIONARIA AUTOSTRADE
A4 VENEZIA - TRIESTE
A23 PALMANOVA - UDINE
A28 PORTOGRUARO - CONEGLIANO
A34 VILLESSE - GORIZIA
A57 TANGENZIALE DI MESTRE

DIREZIONE TECNICA:

IL DIRETTORE
dott. ing. Paolo PERCO

IL CAPO COMMESSA:

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. da:
dott. ing. Edoardo PELLA



**COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
dott. ing. Paolo PERCO

NOME FILE:
2011S0006001.pdf

DATA PROGETTO:
31.05.2022

21A09K

CODICE MASTRO

20

ANNO

11

N. PROGETTO

1

REVISIONE

**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA
MOBILITA' RIGUARDANTE LA A4 (TRATTO VENEZIA–TRIESTE)
ED IL RACCORDO VILLESSE-GORIZIA**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i.

**AUTOSTRADA A4 – AMPLIAMENTO DELL'AUTOSTRADA A4 CON LA TERZA CORSIA
II LOTTO: TRATTO SAN DONA' DI PIAVE - SVINCOLO DI ALVISOPOLI
Sub-lotto 3: Asse Autostradale
NUOVO SVINCOLO E CASELLO DI SAN STINO DI LIVENZA**

PROGETTO DEFINITIVO

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA

(Allegato 1 alle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza – VincA”)

Trieste, 31.05.2022

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	“AUTOSTRADA A4 – AMPLIAMENTO DELL'AUTOSTRADA A4 CON LA TERZA CORSIA II LOTTO: TRATTO SAN DONA' DI PIAVE - SVINCOLO DI ALVISOPOLI Sub-lotto 3: Asse Autostradale - Nuovo svincolo e casello di S. Stino di Livenza – Progetto Definitivo”
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si, indicare quale tipologia: punto 10), -autostrade e strade extraurbane principali.</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si, indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): realizzazione di nuova infrastruttura autostradale, quale svincolo e casello.</p>

Proponente:		Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (VE-TS) ed il raccordo Villesse-Gorizia (O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.)	
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: VENETO Comune: S. Stino di Livenza, Annone Veneto Prov.: Città metropolitana di Venezia Località/Frazione: -- Indirizzo: --		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		Si rimanda agli elaborati di progetto della serie U	
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.	45,74216
S.R.: 3258		LONG.	12,70837
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti://.....			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 3250006	Bosco di Lison
		IT 3240029	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 3250006	Bosco di Lison
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			

Citare, l'atto consultato: Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per l'Ambito Biogeografico Continentale , APPROVATE con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO n. 786 del 27 maggio 2016 (BUR N.60 DEL 21.06.2016) e s.m.i.		
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:		
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT 3250006 distanza dal sito: 2.200 m - Sito cod. IT 3240029 distanza dal sito: 2.500 m <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>Tra il Sito IT 3250006 e il Progetto si interpongono alcuni corpi idrici (tra cui il F. Loncon) e viabilità locali (tra cui la SP.60); Sito e Progetto sono confinati a Nord dall'Autostrada A4 e a Sud dalla linea ferroviaria TS-VE. Tra il Sito IT 3240029 e il Progetto si interpongono parte del centro abitato di S. Stino di Livenza, varie viabilità locali tra cui l'attuale casello di S. Stino e la SR.18 "G. Pancino" (circonvallazione).</p>		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Il presente Format accompagna il Progetto Definitivo cui si rimanda per i dettagli del caso; gli elaborati progettuali sono elencati nell'elaborato A.00.00.0.0.

Nel seguito sono riepilogati gli aspetti essenziali.

Nel presente Progetto Definitivo il nuovo casello è stato spostato, rispetto all'attuale, di circa 2 km in direzione Trieste e connesso con apposita rotatoria alla nuova Tangenziale di San Stino di Livenza "G. Pancino", la quale consentirà un accesso diretto e agevolato al nuovo casello.

Il nuovo svincolo di S. Stino di Livenza ha la stessa configurazione di quello precedente, con il casello posizionato nel lato sud dell'autostrada e il "cappio" a nord.

In sintesi il Progetto Definitivo prevede:

- **Rampe di svincolo e cavalcavia** a tre campate di lunghezza complessiva di 100m circa;
- **Piazzale di stazione** potenziato nel numero di varchi, rispetto all'attuale, con 3 porte in ingresso e 5 in uscita, per una larghezza complessiva di circa 70m;
- **Fabbricato uffici e impianti** da cui si sviluppa un cunicolo sotterraneo di collegamento alle varie cabine, sopra le quali è prevista la realizzazione di una pensilina in carpenteria metallica avente dimensioni di circa 80x26m.
- **Parcheggio scambiatore** con 105 stalli (solo veicoli leggeri), realizzato nei pressi della nuova rotatoria sulla var. SP.59 "G. Pancino";
- **Rotatoria** di raccordo del casello alla nuova Tangenziale di San Stino di Livenza "G. Pancino", caratterizzata da un raggio di 40m e 6 bracci d'innesto.

Sono inoltre previsti:

- La realizzazione di alcuni **bacini idraulici**, per la gestione e la depurazione di tutte le acque di piattaforma, al fine di garantire l'invarianza idraulica prevista dalla normativa regionale di settore;
- **L'ampliamento dell'alveo** del contiguo Canale consortile Melonetto, al fine di migliorare le criticità idrauliche già presenti in zona, permettendo una migliore laminazione delle acque e l'attenuazione degli allagamenti periodici della zona.

Tutto il nuovo tratto viario, comunque posto a quote che rispettano le indicazioni del PAI, è altresì dotato di **tombotti idraulici** che permettono sempre la libera circolazione delle acque nei casi di allagamento del piano campagna.

Al netto della sovrapposizione con l'autostrada, il Progetto prevede **un'occupazione complessiva di circa 18 ettari**. Di essi sono dedicati alla viabilità circa 13 ha, per bacini idraulici circa 2,3 ha, per l'area di laminazione a margine del canale Melonetto circa 2,7 ha.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>				
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Progetto Definitivo completo, cfr. elab. A.00.00.0.0 “Elenco elaborati”. <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Studio di Impatto Ambientale <input type="checkbox"/> Altro: 			
4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d’obbligo rispettate: <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ 		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo? <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No 	Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:	Se, No , perché: Non sono note C.O. per i Siti in esame.		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’ <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E’ prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: in ottemperanza alle prescrizioni di VIA e di approvazione del CIPE (Delibera n.13/2005) dei lavori di ampliamento dell’A4 con la terza corsia (compresa la demolizione dell’attuale casello di S. Stino di Livenza), il Progetto prevede la realizzazione del nuovo svincolo e casello autostradale di S. Stino di Livenza, in aree agricole.				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: scotico (40 cm) del terreno vegetale per formazione del piano di posa; realizzazione dei rilevati stradali per le rampe di svincolo e, in subordine, per il piazzale di casello; scavi per fondazioni del casello e del fabbricato di servizio/impianti.	Se, Si , cosa è previsto:			

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ■ Si □ No		Se, Si , cosa è previsto: per le aree di cantiere saranno utilizzate le medesime aree occupate dal nuovo svincolo e casello.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	□ SI ■ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	□ SI □ NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ■ Si □ No		Se, Si , descrivere: l'ampia superficie (circa 1,9 ha, lung. 700 m, largh. 20-25 m), non più utile ai fini agricoli, tra il casello e il contiguo canale di bonifica Melon, sarà espropriata e utilizzata per allargare l'alveo al fine mitigare le esistenti criticità dovute agli allagamenti periodici dell'area; la nuova area golenale sarà piantumata con specie arboree e arbustive a potenziare il valore di "corridoio ecologico" individuato dagli strumenti urbanistici locali. Sono previste, inoltre: la realizzazione di macchie boscate in prossimità delle rampe di svincolo, l'arredo arboreo-arbustivo sia del parcheggio scambiatore sia della nuova rotatoria di raccordo alla SR.18 "G. Pancino" su cui si innesterà il nuovo casello.	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ■ SI □ NO	Se, SI , descrivere: Il progetto intercetta parte delle siepi ruderali poste ai lati di Via Fosson (che affianca l'autostrada) per circa 350-360 m; si tratta di siepi arbustive di tipo ruderale, principalmente a sanguinella, robinia, rovi, olmo, e qualche salice. Via Fosson sarà interrotta dalle opere.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ■ SI □ NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ■ SI □ NO Se, Si , cosa è previsto: Tra le opere con funzione di inserimento paesaggistico e di riqualificazione e potenziamento ecologico, si prevede: a) piantumazione di macchie boscate (TIPO C); b) piantumazione di macchie boscate igrofile (TIPO D); c) arredo arboreo dell'area a parcheggio (TIPO E); d) arredo delle rotonde e aree a svincolo della viabilità secondaria (TIPO F); e) inerbimento di base a spaglio e idrosemina;	

		<p>Indicare le specie interessate: In varia misura saranno utilizzate le seguenti specie arboree: Quercus robur, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus oxycarpa, Tilia cordata, Carpinus betulus, Ulmus minor, Acer campestre, Alnus glutinosa, Fraxinus ornus; specie arbustive: Frangula alnus, Crataegus monogyna, Corylus avellana, Prunus padus, Pyrus piraster, Malus sylvestris, Prunus spinosa, Sorbus torminalis, Cornus sanguinea, Ligustrum vulgare, ecc. Per dettagli si rimanda all’elaborato di SIA (mitigazioni) alla carta delle “Opere di inserimento ambientale e di protezione della fauna”.</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>..... </p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
	Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell’intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): <p>Nota: si rimanda allo Studio Acustico (elab. S.00.02.4.0) per dettagli sull’impiego di mezzi previsto.</p>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>Il progetto è dotato di studi specialistici per quanto riguarda la stima degli effetti delle emissioni acustiche (elab. S.00.02.0.0) e degli inquinati in atmosfera (elab. S.00.02.3.0), sia in fase di esercizio che di cantiere; nello SIA (richiamando i relativi elaborati progettuali) sono sintetizzati gli aspetti circa la produzione di rifiuti e i possibili effetti da inquinamento luminoso.</p>	

	<p>Dallo <u>studio acustico</u> emerge che il rumore dovuto all'asse autostradale risulta prevalente e che il contributo del nuovo casello non sarà significativo e, quindi, tale da non richiedere misure di mitigazione in tal senso.</p> <p>Lo studio degli <u>inquinanti in atmosfera</u> evidenzia che, ad eccezione di alcuni valori per gli ossidi di azoto (NO₂), non sono previsti sforamenti dei limiti di legge. Il ricettore più critico (individuato come R2) è risultato, come atteso, un edificio posto a ridosso dell'Autostrada; alle medesime conclusioni si perviene anche per quanto riguarda il traffico di mezzi pesanti indotto dalle attività di cantiere che sembrano non avere incrementi significativi in nessun ricettore per il biossido di azoto NO₂, neppure per il ricettore R2.</p> <p>Per quanto riguarda il centro urbano di S. Stino di Livenza sono stimati dei significativi benefici (quindi per la salute umana) in termini di riduzione degli inquinanti.</p> <p>In merito agli ossidi di azoto, si può evidenziare che per loro natura, gli effetti di tali inquinanti tendono ad una forte riduzione entro una distanza di circa 100-150 m dalla loro fonte emissiva.</p> <p>In riferimento <u>all'inquinamento luminoso</u>, il progetto è conforme alla normativa di settore della Regione Veneto; l'impianto illuminotecnico è stato progettato per contenere/evitare ogni illuminazione che vada oltre le mere esigenze di illuminazione della viabilità. Alla luce delle analisi condotte non si rendono necessarie specifiche misure di mitigazione.</p> <p>Infine, per quanto riguarda la produzione di <u>rifiuti</u> e l'impiego di sostanze pericolose, innanzitutto il Progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 relativo al controllo di incidenti rilevanti connessi con sostanze In riferimento alle varie tipologie di rifiuto o alla normativa in materia di bonifica di siti contaminati, e più in generale per quanto disciplinato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, dalla caratterizzazione effettuata non è emersa la presenza nelle aree di intervento di terreni con concentrazioni di contaminanti eccedenti i limiti normativi, ad eccezione di un'anomalia puntuale riscontrata in un campione di terreno per il parametro Rame; per tale campione, in data 09.06.2022 il Commissario delegato ha trasmesso comunicazione agli Enti di competenza per l'espletamento delle procedure del caso come previsto dalla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006.</p> <p>Non è altresì prevista la produzione di rifiuti pericolosi (ossia con le caratteristiche di cui all'allegato 1 Parte IV del D.Lgs. 152/2006). Non sono previste, dunque, attività tali da richiedere specifiche precauzioni gestionali o l'avvio di procedure operative e amministrative relative a bonifiche di siti contaminati, gestione amianto/eternit, ecc.</p>
--	--

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:


Il cronoprogramma dettagliato è riportato nell'elab. W.03.00.0.0 a cui si rimanda.
Di seguito si riporta una breve sintesi.

Leggenda:

-
-

La **durata complessiva** dei lavori è prevista in **915 giorni (circa 2,5 anni)**, naturali e consecutivi in cui, al netto delle attività propedeutiche (45 giorni), le attività di costruzione vera e propria richiederanno 870 giorni. All'interno di tale arco temporale alcune fasi potranno avere sovrapposizioni temporali (esecuzione di più lavorazioni in contemporanea) mentre altre dovranno necessariamente rispettare una definita sequenzialità. Ciò premesso, dal cronoprogramma si possono riassumere le attività principali e la loro sequenza come riportato nella tabella seguente.

Attività	Durata (g)
Attività propedeutiche - spostamento linea F.O./alimentazione 3a corsia	45
Attività di costruzione	870
• Accantieramento, bonifica bellica	60
• Opere idrauliche (tombamento canale di gronda, scatoriali draulici)	120
• Rotatoria sulla tangenziale G. Pancino	210
• Opere idrauliche: bacini di laminazione	160 (*)
• Cavalcavia di svincolo	419
• Costruzione rilevati (casello, altri)	355
• Fabbriato di stazione e pensilina	320
• Opere di finitura (opere a verde, segnaletica, ecc.)	45
Durata complessiva	915

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (VE-TS) ed il raccordo Villesse-Gorizia (O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.)		Coord. SIA e Vinca Agr. dott. Marco Vecchiato Naturalista. 	TRIESTE 31.05.2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.